

Verbale Consiglio Regionale degli Studenti 31/1/2022

Il CRS si riunisce in via telematica sulla piattaforma Google Meet in data 31 gennaio ore 14:00 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Parere sul Bilancio di Previsione 2023-2025;
- 3) Parere sul Piano degli Investimenti 2023-2025;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Sayad Nik Sara (Presidente eletta con verbale CTS Firenze del 04/06/2021), Alessandra Padovano; Ilaria Bonaventura (Presidente eletta con verbale del CTS di Pisa del 23/01/2023), Melania Lippolis, Ludovico Piazza, Ludovica Costanza Janata, Iris D'Alessandro, Gregorio Banti, Gioele Andreini (in sostituzione a Dalia Miceli); Alessia Coglianesi, Rizzo Viola, Musco Alessia, Desiderato Dalila, Malia Gaetano, Carrabba Sara.

1) Comunicazioni:

Con il D.R. 126/2023 del 24/01/2023 viene nominato Gioele Andreini in sostituzione di Dalia Miceli.

Viene data la parola al dott. Carpitelli che illustra il Bilancio di Previsione 2023-2025 e il piano degli investimenti 2023-2025.

Il dott. Carpitelli mostra la posticipazione della delibera per borse di studio degli anni 2024 e 2025. Alla fine del 2021 si sono ottenute l'approvazione del decreto 13/20, decreto ministeriale, per quanto riguarda le risorse previste dal PNRR. Per questo motivo si sono verificate necessarie modifiche apportate da questo decreto, tutte a favore della componente studentesca. Nel 2022-2023 c'è stato un ritorno alla normalità a pieno regime (da come si può vedere nelle mense).

Minore disponibilità degli alloggi dovuta per l'ottenimento dei Certificati anti-incendio e per la modernizzazione delle residenze. A Siena e Firenze ci sono ancora problematiche dal punto di vista di assenza dei posti-alloggio, mentre a Pisa si stanno recuperando questi posti, anche con l'impellente apertura della residenza San Cataldo.

Per quanto riguarda le borse di studio, per il 2023 si avevano 5.175.000€: a causa degli aumenti dei costi energetici e a causa degli aumenti dati in contributo affitto per la mancanza di posti alloggio, si sono verificate modifiche di destinazione di una parte di soldi precedentemente pensati alle borse di studio. Per le borse di studio però, ci sono tutti quei soldi stanziati dal PNRR: tutti i fondi riescono a coprire l'importo delle borse di studio anche per il 2024 e il 2025, per garantire a tutti la garanzia dei servizi.

Parla la dott.ssa Forlai, mostrando che nel bilancio 2023-2025, data l'assegnazione dei 21.000.000€, quei 5.175.000€ sono destinati a risorse di gestione e funzionamento, permettendo comunque il pareggio di bilancio nel 2023.

Riprende la parola il Direttore Carpitelli, che mostra a cosa sono destinate le varie quote previste dai fondi. 67.000.000€ sono destinati per l'assegnazione dei posti alloggio, così da chiamare tutti coloro che ne sono idonei entro la fine dell'anno accademico.

Viene poi mostrato come si sta proseguendo dal punto di vista dei trasporti locali: a Firenze è difficile realizzare un miglioramento; su Pisa ci sono già degli interventi attivati con un fondo di 67.000€ (anche se a

Pisa i trasporti non sono utilizzati come a Firenze). Si ritiene necessario, essendosi concordati con il Rettore Prof. Zucchi e la Prorettrice Prof.ssa Pellecchia per migliorare la linea dei trasporti per tutta la parte dell'università Pisana verso la zona di Cisanello.

C'è la volontà di inserire uno spazio dedicato al benessere mentale dello studente all'interno delle residenze, soprattutto per le situazioni in cui viene perso il diritto di borsa di studio e/o posto alloggio a causa di problemi esterni all'università.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, si possono verificare "fortune alterne": nel giorno 30/01/2023 è stata ottenuta l'assistenza sanitaria sul territorio di Siena.

Si verificano dei cali a Siena e Pisa per quanto riguarda i vincitori di borsa di studio, mentre un sostanzioso aumento su Firenze: in ogni caso, c'è un recupero rispetto alla situazione pandemica.

Sono stati trovati dei posti alloggio alternativi, anche se non come si voleva a livello di quantità.

Il 50% degli studenti che vengono convocati spesso rinunciano alla convocazione di posto alloggio per rivolgersi all'ottenimento del contributo affitto, che ad ora è aumentato di 50€ al mese per studente (passa da un totale di 1.260.000€ del 2022 ad un totale di 2.630.000€ nel 2023).

Per quanto riguarda la ristorazione, viene mostrato dal Direttore Carpitelli, come questa è tornata in maniera quasi prepotente ai livelli pre-pandemici: momenti molto difficili, coincidendo con il farsi sentire da parte dei dipendenti delle mense. Si torna ad avere oltre 3 milioni di pasti erogati; le tariffe rimangono invariate mentre cambia la vastità dei cibi che vengono offerti.

Si verifica un mancato finanziamento da parte della regione per le spese di gestione e funzionamento, di cifre significative soprattutto per 2024 (3.761.646€) e 2025 (2.686.675€). Il Presidente Giani si è mostrato ad impegnarsi nel dare gli stessi finanziamenti regionali se la situazione di inflazione non dovesse rallentare; allo stesso modo, se eventualmente non ci fosse un rallentamento di inflazione, per poter chiudere in bilancio, risulterebbe necessario fare un taglio, ad esempio, sulla ristorazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, viene mostrato come sono già un po' di anni che la Regione Toscana non dà finanziamenti a tal riguardo: è stato fatto presente all'assessore della regione ed è stata mostrata la necessità di avere finanziamenti da parte della regione stessa, soprattutto per fare in modo di ottenere i certificati anti-incendio.

Successivamente si passa alle domande di chiarimento.

Parla Viola Rizzo per conto di Siena, chiedendo il contributo dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario: verrà affrontato l'housing universitario?

Il Direttore Carpitelli risponde con la necessità di fare, sempre, molta chiarezza; l'intervento dell'ARDSU come non sufficientemente apprezzato, e non solo dal punto di vista degli studenti. La materia del DSU è disciplinata dalla Costituzione, attraverso una riserva regionale: l'Università è gestita dal Ministero, mentre il DSU è una materia in mano all'amministrazione regionale (scelta fatta nel 1970). Questa riserva di legge dice che pensa ai capaci e meritevoli (per merito) ma privi di mezzi (per reddito): studenti identificati dal punto di vista del reddito e del merito. Gli studenti al di fuori di questa categoria, sono compito dell'Università: è quindi necessario che gli Atenei comincino a chiedersi se sia o meno "colpa loro".

Per rispondere alla domanda sull'housing, si può quindi dire che il DSU stia facendo il possibile per garantire posti alloggio, migliorando quindi le residenze. Tutti i fuorisede che prima si potevano permettere di pagare l'affitto a Siena (esempio), ad ora non possono per i prezzi alti e di questo se ne deve fare carico l'Ateneo,

insieme al Comune.

Riprende la parola Viola Rizzo, mostrando come sia necessaria una collaborazione tra DSU e privati, per fare in modo che non vi sia un aumento insostenibile per il DSU nella gestione delle richieste di posto alloggio.

A tal proposito il Direttore Carpitelli risponde che se si tratta di edifici che ospitano circa 100 alloggi (o anche più) ci sarà un'efficienza elevata, che possono essere gestiti. Con edifici che mostrano meno di 100 alloggi, le spese di mantenimento costano di più rispetto a quanto si è poi in grado di dare e di conseguenza diminuisce l'efficienza.

Viola Rizzo chiede anche come verrà finanziato l'aumento dei fondi quando il PNRR smetterà di finanziare il DSU Toscana.

Rispondono sia Carpitelli che Forlai dicendo che è difficile, al momento, dare una risposta certa; Forlai aggiunge che per il 2025 il Ministero ha stanziato risorse proprie per garantire e finanziare le borse di studio, mentre per il 2023-2024 ci pensa il PNRR.

Viola Rizzo fa un altro intervento chiedendosi come mai il DSU non abbia fatto domanda o non sia rientrato nei fondi per la ristrutturazione di edifici; il dott. Carpitelli risponde dicendo che sono stati presentati due progetti, Siena e Pisa. Viene aggiunto che sul bilancio non compare in quanto questi finanziamenti ancora non sono stati assegnati (verrà inserito nel piano degli investimenti).

Viola Rizzo mostra come sono uscite le graduatorie e il DSU Toscana non compare: questi fondi sono ripartiti in due fasi, la prima indica i vincitori e la seconda indica il fatto che il bando sia ancora aperto.

Viola Rizzo indica che la Bandini a Siena non aprirà più e che, insieme a Monte dei Paschi di Siena, si sta verificando un sopralluogo con la volontà di cercare posti pubblici o privati da adibire a mense universitarie.

Carpitelli mostra come si sta pensando ad aprire altre strutture in altre zone della città per aprire una mensa che vada a sostituire la Bandini (riferimenti al numero di iscritti che sta diminuendo): Bandini verrà riaperta. Nell'eventualità si trovasse un immobile che possa fungere da mensa, anche in base alla disposizione.

Si sta cercando da tempo di far capire agli studenti che la colpa dei problemi di Siena non è nelle mani del DSU, bensì spesso è dell'Ateneo.

Alessia Coglianesi prende parola per fare chiarezza sulla discussione appena avuta riguardo Siena, mostrando come l'Ateneo di Siena ha tanti altri problemi; la colpa non deve ricadere solo sulla chiusura di una mensa, ma non è neanche un elemento da non tenere in considerazione.

Carpitelli interviene chiedendo qual è il problema principale, se le code o l'assenza di posti e le risposte cadono su entrambi i problemi.

Viola Rizzo chiede se ci sono possibilità di accordi per possibili risoluzioni e Carpitelli mostra come questo sta venendo risolto con l'assunzione da domani (01/02/2023) di una persona che si occuperà in prima persona delle problematiche presenti a Siena.

Interviene Gaetano Malia indicando alcuni elementi: la manutenzione per i posti alloggi a Siena è risaputa da anni, quindi per quale motivo solo ad agosto 2022 sono state trovate soluzioni? Per quanto riguarda il servizio trasporto, perché ci si concentra su Pisa e Firenze, e non Siena? Problematiche rispetto ai posti alloggi e rispetto alle mense: ci sono numeri adatti per aprire nuove mense, perché non vengono aperte?

Carpitelli risponde che ci sono problemi istituzionali a livello di Rettore dell'Università di Siena. Le soluzioni

per i posti alloggio sono state trovate a marzo 2022 e devono essere attuate. Si sta cercando un immobile alternativo per aumentare il numero di posti nella ristorazione. Per quanto riguarda il trasporto pubblico a Siena, questo è ripartito dopo 2 anni che era fermo, poiché il Comune di Siena pensava che gli studenti non usufruiscono del trasporto pubblico; inoltre è stato detto che l'accordo precedentemente non era stato attivato per mancanza di volontà da parte degli studenti.

Il Presidente Del Medico mostra come le condizioni degli studenti gli stiano a cuore. Mostra anche come sia necessario avere una mensa ad un piano grande e facilmente accessibile, che ospiti quante più persone possibili. Il 22 febbraio ci sarà un incontro a Firenze per parlare della questione dei non vincitori di borsa di studio per la questione abitativa (student hotel calmierato).

Ludovico Piazza chiede se ci sono date indicative di aperture per la Residenza San Cataldo e per il Bar del polo didattico Piagge, a Pisa. Viene inoltre chiesto se si sa una data su quando termineranno i lavori alla mensa centrale di Pisa, la Martiri.

Risponde il dott. Carpitelli, dicendo che non si sa una data di apertura per il punto ristoro al Polo Piagge: data indicativa, fine febbraio/inizio marzo. A Martiri i problemi riguardano i condizionatori nelle cucine; i lavori terminano il 28 febbraio e la mensa verrà riaperta tra il 5 e il 6 di marzo. Per quanto riguarda la San Cataldo c'è una data piuttosto precisa ma deve uscire dall'Assessoria A. Nardini: viene detto che questa apertura non andrà oltre i primi di marzo.

Prende intervento Dalila Desiderato, di Siena: considerando che non vanno confuse le istituzioni ma alcune problematiche sono causate da privati ma ricadono, ad esempio, sul DSU. Nel momento in cui vengono pubblicati nuovi interventi dal DSU rispetto al pubblico, essendo gestiti da privati: cosa si può fare?

Carpitelli risponde presentando che il problema è a livello contrattuale con la singola ditta.

Viene posta una domanda sulle borse semestrali da parte di Viola Rizzo, e Carpitelli presenta l'assenza di cambiamenti a livello economico; con la volontà di riunirsi in futuro per approfondire le tematiche venute fuori oggi.

2) Parere sul Bilancio di Previsione 2023-2025 dell'Azienda DSU e 3) Parere sul piano degli investimenti 2023-2025:

Parere da Pisa, Ludovico Piazza: contrario.

Ragioni che riguardano le problematiche rispetto agli obiettivi, quindi obiettivi non realmente garantiti. Non si capisce in maniera lineare e chiara come si potranno coprire tutti i costi di tutti i pasti; un altro problema è l'assenza di mancanza regionale rispetto ai fondi realmente destinati al DSU. È difficile mantenere un servizio adeguato in assenza di finanziamenti. I posti letto sono 1000 in meno rispetto al 2017 (almeno su Pisa).

Parere da Siena, Viola Rizzo e Alessia Musso; anche per Dalila Desiderato: contrario.

Si condivide quanto detto nell'intervento precedente. L'obiettivo di mantenere gli stessi livelli non è considerabile valido; ottimale sarebbe migliorare le problematiche presenti. Il defianziamento annunciato in un bilancio, ad anno già iniziato, è non poco problematico e metterà in difficoltà l'Azienda. Interventi non fatti rispetto al miglioramento e ristrutturazione delle residenze, comporta un aumento di soldi nelle borse di studio e ciò comporta un problema dal punto di vista della destinazione dei fondi stessi. Secondo il bilancio ci sono circa 6.000.000 da usare, mentre ne sono stati usati solo 3.000.000€; altrettanto problematico l'aspetto secondo cui la regione ha finanziato solo le spese rispetto alla gestione e

funzionamento. Grande preoccupazione rispetto al PNRR, a fronte del DPCM 16/2020 (porterebbe ad una riduzione del servizio in caso di mancato finanziamento da parte della Regione).

Necessario capire anche per dove sono destinati i fondi da parte del PNRR (mense a gestione diretta o mense a gestione indiretta). Viene posto un interrogativo sulla possibile monetizzazione con fondi in mense a gestione indiretta.

Parere unanime per il bilancio: contrario. Si riscontrano diverse problematiche, soprattutto dal punto di vista del finanziamento che, ad ora è da parte del PNRR, senza sapere esattamente da dove verranno presi i fondi necessari dopo che il PNRR terminerà di finanziarli. Si riscontrano problemi anche dal punto di vista dei posti alloggio.

4) Varie ed eventuali: Non ci sono varie ed eventuali.

Verbalizzante: Ilaria Bonaventura

I presidenti del CTS

Ilaria Bonaventura

Sara Sayad Nik

Gaetano Malia